



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

DELIBERAZIONE N° 8 DEL 31/03/2015

VERBALE DELCONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Prima variante al Piano Strutturale adottata con deliberazione Consiglio Comunale n° 32 del 30.08.2014 - Approvazione.

L'anno 2015 il giorno 31 nel mese di marzo alle ore 20:40 , nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N.O.	COGNOME E NOME	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUT
1	DIOLAIUTI GILDA	P	
2	PARRILLO SALVATORE	P	
3	TUCI GIULIA	P	
4	MAZZEI CLAUDIO	P	
5	BETTARINI LIDA	P	
6	MACCIONI BRUNO	P	
7	TERRANOVA LOREDANA	P	

N.O.	COGNOME E NOME	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUT
8	MEZZATESTA GIUSEPPE	P	X
9	TAGLIASACCHI DANIELA	P	X
10	SUZZI MARIO	A	
11	PANZI FRANCO	P	X
12	DEZIO PIETRO	P	
13	PANTANI ROBERTO	P	

Totale Presenti: 12

Totale Assenti: 1

Assiste il Segretario Comunale Fernando Francione , il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig./ra Loredana Terranova assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Sono presenti gli Assessori esterni Pinochi Rossella e Maraia Erminio.

Resoconto integrale del dibattito relativo al presente punto è allegato alla presente.

Il numero dei presenti continua ad essere di 13, dopo l'arrivo del consigliere Suzzi, come verbalizzato al punto n. 2 di questa seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la Deliberazione di Consiglio comunale n° 32 del 30 agosto 2014, esecutiva, con la quale è stata adottata la prima variante al Piano Strutturale per :

a) Recepimento delle previsioni di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Variante Generale, approvato con con D.C.P 21 Aprile 2009 – n 123 e Pubblicato sul BURT n° 27 del 8 Luglio 2009, in relazione anche alla sua conformità ai disposti del PIT regionale e della sua implementazione con valore di piano paesistico di cui alla Deliberazione di Consiglio Regionale n° 32 del 16/06/2009;

b) Implementazione e conformazione degli studi geologici di supporto con riferimento al DPGR n. 53/R del 25/10/2011 – Regolamento di attuazione dell'art. 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche.

Premesso :

Che la variante è adeguamento a leggi e strumenti sovra-ordinati approvati dopo l'entrata in vigore del vigente Piano Strutturale;

Che l'adozione della variante al Piano Strutturale è avvenuta con le disposizioni normative di cui alla Legge Regionale n°1/2005, precedenti all'entrata in vigore della Legge regionale n° 65 del 10 novembre 2014 recante 'Norme per il governo del territorio' (Pubbl. B.u.r.t. n° 53 del 12.11.2014);

Che nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) avviata ai sensi dell'art. 22 della L.R. n° 10/2010, l'Autorità comunale competente, a seguito dei contributi prevenuti dai soggetti competenti ambientali, con provvedimento n° 1 del 14.08.2014, ha ritenuto di escludere la variante alla V.A.S. con prescrizioni da recepire nella formazione del progetto della variante al Piano Strutturale, allegato n° 06 alla presente,

Che la variante adottata con la Delibera di C.C. n° n° 32 del 30.08.2014 è stata depositata in libera visione presso l'ufficio Segreteria e pubblicato sul B.U.R.T. n° 36 del 10 settembre 2014, nonché sul sito istituzionale del Comune nella '*Sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio*', altresì, reso noto con manifesti e tramite stampa locale, invitando chiunque interessato a prendere visione e presentare le osservazioni nei sessanta giorni successivi all'avviso di deposito pubblicato sul B.U.R.T., ovvero entro il 10 novembre 2014 compreso.

Dato atto :

Che non sono pervenute osservazioni nel termine stabilito per legge;

Visti i documenti adottati :

Fascicoli:

- 1bis) Relazione generale Variante n.1
- 1ter) Relazione geologica di fattibilità
- 4) Disciplina strutturale e Statuto del territorio (modificata e definitiva)

Elaborati grafici del Quadro Conoscitivo:

- 5 bis) Carta dei dati di base ai fini della micro zonazione sismica – 1/10.000
- 5 ter) Carta delle frequenze – 1/10.000
- 5 quater) Carta delle MOPS – 1/10.000
- 7bis) Allegati relativi alle Indagini geologiche ai fini della micro zonazione sismica

Elaborati grafici del Progetto:

- 1) Carta della pericolosità per fattori geomorfologici – 1/10.000
- 2.3) Carta della pericolosità per fattori sismici – 1/10.000

- 4) Invarianti strutturali - 1/10.000
- 5) Sottosistemi territoriali ordinari e Sottosistemi territoriali di Paesaggio - 1/10.000
- 6) Sistema funzionale per l'Ambiente - 1/10.000
- 7) Sistema funzionale del Turismo e della Mobilità eco-turistica - 1/10.000

Considerato:

Che una parte dei suddetti elaborati sono stati conformati, modificati, integrati a seguito :

- dei contributi, segnalazioni, e proposte pervenuti da Enti e soggetti competenti intervenuti nello svolgimento valutativo e partecipativo.
- delle prescrizioni del Nucleo di Valutazione comunale espresse nel provvedimento di esclusione alla V.A.S. n° 1 del del 14.08.2014;
- delle integrazioni richieste in fase endoprocedimentale dal Genio Civile di Bacino Arno – Toscana Centro, sede di Pistoia, in riferimento al deposito n° 929 del 01.09.2014, per le indagini geologiche a supporto della variante;
- del documento siglato "Controdeduzioni ai contributi pervenuti dalla Regione Toscana" redatto dal progettista della variante, allegato n° 05 alla presente;

In **grassetto(2015)** sono i nuovi elaborati, con il **barrato** quelli sostituiti. Le modifiche apportate agli elaborati grafici riguardano per il quadro conoscitivo le nuove istanze prodotte dalla microzonazione sismica, l'aggiornamento delle tavole 15.1 e 15.2 con la distinzione tra vincoli di carattere paesaggistico e vincoli ordinari, per il pro-getto l'unificazione della carta delle pericolosità per fattori geomorfologici e la produzione di nuove cartogra-fie per fattori sismici dovuta alla conoscenza dei nuovi dati a seguito della microzonazione; per le tavole 4), 5), 6) e 7) è stata introdotta nelle aree contigue l'area del Padule Bottaccino, presente nelle tavole del PTC, sono state modificate le legende di riferimento con la distinzione tra i "sottosistemi territoriali ordinari" ed i "sottosistemi territoriali di paesaggio", così previsti dal PTC, sono stati introdotti i siti a rischio archeologico, secondo le indicazioni di contributo della Direzione Reg.le per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana.)

Fascicoli

~~1bis) Relazione generale Variante n.1~~

1bis) Relazione generale Variante n.1 (2015)

1ter) Relazione geologica di fattibilità

~~4) Disciplina strutturale e Statuto del territorio (modificata e definitiva)~~

4) Disciplina strutturale (2015)

Elaborati grafici del Quadro Conoscitivo:

~~5 bis) Carta dei dati di base ai fini della micro zonazione sismica – 1/10.000~~

5 bis) Carta dei dati di base ai fini della microzonazione sismica – 1/10.000 (2015)

5 ter) Carta delle frequenze – 1/10.000

~~5 quater) Carta delle MOPS – 1/10.000~~

5 quater) Carta delle MOPS – 1/10.000 (2015)

5 quinquies 1) Carta geologico-tecnica – 1/10.000 (2015)

5 quinquies 2) Sezioni geologico-tecniche – 1/10.000 (2015)

7bis) Allegati relativi alle Indagini geologiche ai fini della micro zonazione sismica

15.1) Carta dei vincoli sovraordinati – vincoli di carattere paesaggistico 1/10.000 (2015)

15.2) Carta dei vincoli sovraordinati – vincoli ordinari - 1/10.000 (2015)

Elaborati grafici del Progetto:

1) Carta della pericolosità per fattori geomorfologici – 1/10.000

2.3) Carta della pericolosità per fattori sismici – 1/10.000

~~4) Invarianti strutturali – 1/10.000~~

4) Invarianti strutturali - 1/10.000 (2015)

~~5) Sottosistemi territoriali ordinari e Sottosistemi territoriali di Paesaggio – 1/10.000~~

5) Sottosistemi territoriali ordinari e Sottosistemi territoriali di Paesaggio - 1/10.000 (2015)

~~6) Sistema funzionale per l'Ambiente – 1/10.000~~

6) Sistema funzionale per l'Ambiente - 1/10.000 (2015)

7) Sistema funzionale del Turismo e della Mobilità eco-turistica - 1/10.000

Pertanto, gli elaborati di progetto che non attengono alle modifiche sopra descritte manterranno il loro valore prescrittivo in aggiunta ai nuovi elaborati sostitutivi, e quindi il Piano Strutturale in essere dopo la Variante n°

1 sarà costituito dal seguente elenco :

(In **grassetto** sono i nuovi elaborati introdotti con la Variante n° 1, con il **barrato** quelli sostituiti.)

1) Relazione generale

1bis) Relazione generale Variante n.1 (2015)

1ter) Relazione geologica di fattibilità

2) Quadro delle conoscenze

Allegati:- Atti pianificatori sovracomunali

- Repertorio dei dati di base geologici

- Carte di pericolosità del PAI

- Valutazione d'incidenza SIR 34 – Padule di Fucecchio

3) Valutazione Integrata Strategica degli effetti ambientali

~~4) Disciplina strutturale e Statuto del territorio~~

4) Disciplina strutturale (2015)

5) Documento di conformità al P.I.T. ed al P.T.C.

6) Elaborati grafici del Quadro Conoscitivo:

1) Carta geologica – 1/10.000

2.1) Carta geomorfologica con indicazioni litotecniche – 1/5.000

2.2) Carta geomorfologica con indicazioni litotecniche – 1/5.000

2.3) Carta delle aree allagate – 1/10.000

3) Carta idrogeologica – 1/10.000

4) Carta dell'acclività dei versanti – 1/10.000

5) Carta dei dati di base geologici – 1/10.000

~~5 bis) Carta dei dati di base ai fini della microzonazione sismica – 1/10.000~~

5 bis) Carta dei dati di base ai fini della microzonazione sismica – 1/10.000 (2015)

5 ter) Carta delle frequenze – 1/10.000

~~5 quater) Carta delle MOPS – 1/10.000~~

5 quater) Carta delle MOPS – 1/10.000 (2015)

5 quinques 1) Carta geologico-tecnica – 1/10.000 (2015)

5 quinques 2) Sezioni geologico-techniche – 1/10.000 (2015)

6) Carta di vulnerabilità della falda – 1/10.000

7) Carta dell'uso attuale del suolo – 1/10.000

7bis) Allegati relativi alle Indagini geologiche ai fini della micro zonazione sismica

8.1) Carta dell'uso del suolo al 1825 – 1/5.000

8.2) Carta dell'uso del suolo al 1825 – 1/5.000

9.1) Carta della stratificazione storica dei processi insediativi – 1/5.000

9.2) Carta della stratificazione storica dei processi insediativi – 1/5.000

10.1) Rilevazione del patrimonio edilizio: destinazione attuale – 1/5.000

10.2) Rilevazione del patrimonio edilizio: destinazione attuale – 1/5.000

11.1) Rilevazione del patrimonio edilizio: N° dei piani (tipologie) – 1/5.000

11.2) Rilevazione del patrimonio edilizio: N° dei piani (tipologie) – 1/5.000

12.1) Carta dei tessuti insediativi - 1/5.000

12.2) Carta dei tessuti insediativi - 1/5.000

13.1) Carta della mobilità - 1/5.000

13.2) Carta della mobilità - 1/5.000

14) Carta delle reti tecnologiche - 1/10.000

~~15.1) Carta dei vincoli sovraordinati – 1/10.000~~

15.1) Carta dei vincoli sovraordinati – vincoli di carattere paesaggistico 1/10.000 (2015)

~~15.2) Carta dei vincoli sovraordinati – 1/10.000~~

15.2) Carta dei vincoli sovraordinati – vincoli ordinari - 1/10.000 (2015)

16.1) Verifica di attuazione del PRG vigente - 1/5.000

16.2) Verifica di attuazione del PRG vigente - 1/5.000

17) Risorse storiche - 1/10.000

7) Schede di rilievo del patrimonio edilizio di valore di cui alla LR 59/1980 con riferimento al Piano Regolatore Generale approvato con delibera della G.R. n. 611 del 20/05/1996 e delibera del C.C. n. 21 del 14/03/1997).

7 bis) Allegati relativi alle Indagini geologiche ai fini della microzonazione sismica

8) Elaborati grafici del Progetto:

1) Carta della pericolosità per fattori geomorfologici – 1/10.000

2.1) Carta della pericolosità per fattori idraulici (allegata al RU) - 1/5.000

2.2) Carta della pericolosità per fattori idraulici (allegata al RU) - 1/5.000

2.3) Carta della pericolosità per fattori sismici – 1/10.000

3) Carta delle criticità del territorio - 1/10.000

~~4) Invarianti strutturali - 1/10.000~~

4) Invarianti strutturali - 1/10.000 (2015)

~~5) Sottosistemi territoriali ordinari e Sottosistemi territoriali di Paesaggio - 1/10.000~~

5) Sottosistemi territoriali ordinari e Sottosistemi territoriali di Paesaggio - 1/10.000 (2015)

~~6) Sistema funzionale per l'Ambiente - 1/10.000~~

6) Sistema funzionale per l'Ambiente - 1/10.000 (2015)

7) Sistema funzionale del Turismo e della Mobilità eco-turistica - 1/10.000

8) Le Infrastrutture per la Mobilità - 1/10.000

9) Carta delle emergenze ambientali e delle risorse naturali - 1/10.000

10) Struttura agraria - 1/10.000

11) Sistemi insediativi - UTOE - 1/10.000

~~9) Allegato 3: Contributo progettuale per la soluzione del passante di carattere non prescrittivo ai fini del PS: "Linee guida per la realizzazione della viabilità ferroviaria e stradale urbana e suburbana del Comune di Pieve a Nievole" - Università di Pisa: Dipartimento Ingegneria civile - sede di vie e trasporti~~

~~1. Planimetria scala 1/2000~~

~~2. Profilo altimetrico scala 1/500 e 1/500~~

Viste :

-La Relazione Tecnica redatta dal Responsabile del Settore gestione e assetto del territorio e del Procedimento Geom. Daniele Teci, in data 23.03.2015, relativa alla proposta di approvazione dell'atto, allegato n° 01 alla presente;

-La Certificazione del responsabile del procedimento del 23.03.2015, redatta ai sensi dell'art.18 della L.R. 10.11.2014 n.65 e sue modifiche ed integrazioni; allegato n° 02 alla presente;

-Il rapporto/relazione redatto dal Garante della Comunicazione in data 21.03.2015, allegato n° 03 alla presente;

Dato atto :

-Che il Genio Civile di Bacino Arno - Toscana Centro, sede di Pistoia, in riferimento alla variante (deposito n° 929 del 01.09.2014, assegnato alla variante) ha comunicato con propria nota n° 65834 del 16.03.2015, l'esito positivo al controllo ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. n° 53/R/2011 in materia di indagini geologiche, allegato n° 04 alla presente;

che si procede all'approvazione nel rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. n° 1/2005, ai sensi dei disposti combinati dall'art. 222 'Disposizioni transitorie generali' e articoli seguenti del Capo I 'Disposizioni transitorie e finali', del Titolo IX 'Disposizioni transitorie e finali.Modifiche e abrogazioni. Disposizioni finanziarie', della L.R. n° 65/2014;

-Che gli atti preparatori alla formazione del presente deliberato sono stati pubblicati nell'apposita sezione del sito web istituzionale del Comune ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante 'Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni' nella <Sezione Amministrazione trasparente-Pianificazione e governo del territorio>

-Della competenza del Consiglio comunale a deliberare in materia di piani territoriali e urbanistica ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 'Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali' e succ. mod. e integrazioni;

Ritenuto :

Che la variante si è formata in coerenza con gli strumenti territoriali vigenti e successivamente adottati, ovvero non contrasta :

- con gli aspetti prescrittivi del Piano di Indirizzo Territoriale Regionale approvato con con D.C.R. n. 72 del 24 luglio 2007, e la sua implementazione con valore di Piano Paesaggistico in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio adottata con D.C.R. n. 32 del 16 giugno 2009,

- con la successiva [D.C.R. della Toscana n. 58](#) del 2 luglio 2014, recante 'Adozione dell'integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico', in particolare è stata resa coerente con il disposto di cui alla lettera g) comma 1, dell'art. 36 'Misure generali di Salvaguardia' della Disciplina del Piano;

- con gli aspetti prescrittivi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Pistoia approvato con D.C.P. n° 123 del 19.4.2009;

Ciò premesso e considerato,

Viste :

- La Legge 17.08.1942 n° 1150 'Legge Urbanistica', e sue modifiche ed integrazioni;
- Il D.P.R. 6.06.2001 n° 380, T.U. e sue modifiche ed integrazioni;
- Il D.Lgs. 3.04.2006 n° 152 'Norme in materia ambientale' e sue modifiche ed integrazioni;
- La L.R. 12.2.2010 n° 10 'Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza' e sue modifiche ed integrazioni;
- La Legge Regionale 10.11.2014 n° 65 recante 'Norme per il governo del territorio' e sue modifiche ed integrazioni, nonché i regolamenti di attuazioni della medesima;
- Il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. del 25.10.2011 n° 53/R in materia di indagini geologiche;
- Il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana, approvato con D.C.R. n. 72 del 24 luglio 2007, e la sua implementazione con valore di Piano Paesaggistico in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio adottata con D.C.R. n. 32 del 16 giugno 2009;
- La successiva [D.C.R. della Toscana n.58](#) del 2 luglio 2014, recante 'Adozione dell'integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico';
- La Circolare del 27.08.2014 della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Toscana in applicazione dell'Art. 38 "Misure generali di salvaguardia" – Integrazione;
- Il P.T.C.P. della Provincia di Pistoia approvato con D.C.P. n° 123 del 19.4.2009;
- Il Piano Strutturale del Comune di Pieve a Nievole approvato con D.C.C. n° 83 del 22.12.2006;
- La Deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 17.05.2014, con la quale è stato costituito il Nucleo di Valutazione Comunale, quale Autorità Competente in materia di VAS, ai sensi del D. Lgs 152/2006, ed ai sensi della L.R. 10/2010 e loro modifiche ed integrazioni;
- Il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 'Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali' e succ. mod. e integrazioni;
- Lo Statuto del Comune di Pieve a Nievole;

Visti:

- il parere espresso ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., del Responsabile del Servizio Gestione Assetto del Territorio in ordine alla regolarità tecnica;
- il parere espresso ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., del Responsabile del Settore Economico-Finanziario e Risorse Umane in ordine alla regolarità contabile;

Udite le dichiarazioni di voto;

Con voti:

- favorevoli n. 9;
 - contrari n. 2 (Suzzi e Panzi);
 - astenuti n. 2 (Dezio e Pantani);
- su n. 13 consiglieri presenti, resi in forma palese ed accertati dagli scrutatori designati;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE la prima Variante al Piano Strutturale** ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n° 1/2005 costituita dai seguenti elaborati ed allegati:

Fascicoli

- 1bis) Relazione generale Variante n.1 (sovrapposto allo stato adottato – stato definitivo)
- 1ter) Relazione geologica di fattibilità
- 4) Disciplina strutturale (sovrapposto allo stato adottato – stato definitivo)

Elaborati grafici del Quadro Conoscitivo:

- 5 bis) Carta dei dati di base ai fini della microzonazione sismica – 1/10.000 (2015)
- 5 ter) Carta delle frequenze – 1/10.000

- 5 quater) Carta delle MOPS – 1/10.000 (2015)
- 5 quinques 1) Carta geologico-tecnica – 1/10.000 (2015)
- 5 quinques 2) Sezioni geologico-tecniche – 1/10.000 (2015)
- 7bis) Allegati relativi alle Indagini geologiche ai fini della micro zonazione sismica
- 15.1) Carta dei vincoli sovraordinati – vincoli di carattere paesaggistico 1/10.000 (2015)
- 15.2) Carta dei vincoli sovraordinati – vincoli ordinari - 1/10.000 (2015)

Elaborati grafici del Progetto:

- 1) Carta della pericolosità per fattori geomorfologici – 1/10.000
- 2.3) Carta della pericolosità per fattori sismici – 1/10.000
- 4) Invarianti strutturali - 1/10.000 (2015)
- 5) Sottosistemi territoriali ordinari e Sottosistemi territoriali di Paesaggio - 1/10.000 (2015)
- 6) Sistema funzionale per l'Ambiente - 1/10.000 (2015)
- 7) Sistema funzionale del Turismo e della Mobilità eco-turistica - 1/10.000

- 2)** Di dare mandato al Responsabile del Procedimento di porre in essere tutti gli atti necessari conseguenti al presente provvedimento, in ordine alle procedure di approvazione della presente variante.

Con ulteriore e separata votazione;

Con voti:

- favorevoli n. 9;
- contrari n. 2 (Suzzi e Panzi);
- astenuti n. 2 (Dezio e Pantani);

su n. 13 consiglieri presenti, resi in forma palese ed accertati dagli scrutatori designati; il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 267/2000.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DEL DIBATTITO RELATIVO AL PRESENTE PUNTO

PUNTO N. 5 DEL 31.03.15

Prima variante al Piano Strutturale adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30/08/2014. Approvazione.

Presidente del Consiglio

Illustra l'argomento il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco

Questa è la proposta di approvazione della prima variante al Piano Strutturale che come ricorderete fu adottato nella seduta consiliare del 30 agosto con la delibera n. 32. Ripeto un pochino quello che poi fu detto anche in sede di adozione. È una variante soprattutto di natura tecnica, una necessita di adeguamento a leggi e strumenti sovraordinati che sono stati approvati successivamente all'entrata in vigore del vigente Piano Strutturale. Nel periodo previsto dalla legge per la presentazione delle osservazioni non è prevenuta alcuna osservazione al piano, quindi la proposta è stata semplicemente integrata, gli elaborati sono stati conformati o modificati a seguito di contributi o segnalazioni o proposte pervenuti da altri enti soggetti e dalle integrazioni appunto richieste in fase endoprocedimentale dal genio civile del bacino Arno Toscana Centro con sede a Pistoia. Io passerei la parola ai tecnici perché appunto ripeto, è un atto soprattutto questo di adeguamento alle normative e quindi è parecchio di natura tecnica. Intanto saluto l'architetto Paganelli, il geologo Lombardi, Daniele Teci il nostro responsabile appunto del settore servizio urbanistica e Alessandro Rizzello responsabile del settore tecnico manutentivo. Quindi io lascerei che Paganelli illustrasse questo procedimento.

Arch. Paganelli

Buonasera a tutti. Questo Piano Strutturale che è stato in effetti approvato nel 2006 e fin da allora dicemmo che avrebbe avuto una lunga durata, sia per la natura stessa di uno strumento strategico sia per la natura e la bontà dei contenuti di questo piano che fino da allora aveva una grossa valenza paesaggistica se vi ricordate, perché gli ambiti di paesaggio erano elementi di differimento sostanziale sia per la collina sia per la pianura che per la parte umida del territorio. Durante il percorso di aggiornamento e di adeguamento a due strumenti principali, perché poi gli obiettivi della variante erano due se vi ricordate ad agosto quando è stata adottata, la prima era l'adeguamento al PTC del 2009, di tre anni successivo al nostro Piano Strutturale che è del 2006 e poi la questione della zonazione sismica (legge regionale 53/R) che era intervenuta in seguito alla nostra approvazione. Durante però l'iter di confronto anche con la Regione per quanto riguarda tutti i dipartimenti, insomma ci sono stati diversi contributi, li avrete letti, abbiamo cercato anche di approfondire in modo un po' più esaustivo anche la parte paesaggistica che riguarda l'elemento del PIT PPR, piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico che è stato approvato proprio venerdì sera in Regione. Abbiamo convenuto guardando i contributi della Regione di inserire anche nella parte finale, nel titolo 4 della disciplina strutturale un capitolo dedicato alle integrazioni paesaggistiche ed ambientali. In questo senso qual è la principale consistenza di questa variante. Allora da un punto di vista cartografico lo vedremo ma non è altro poi che la estrinsecazione di quelle che sono poi le norme ed i contenuti della variante. Da un punto di vista di disciplina la famosa DS, disciplina strutturale, non è stata sconvolta, è stata rivista e ristrutturata secondo indicazioni precise anche da parte della Regione dove il titolo I ed il titolo II rimangono nello stesso punto con lo stesso significato, cioè gli elementi generali e lo statuto del territorio, titolo I e titolo II. Abbiamo introdotto un titolo III che è nominato la strategia dello sviluppo territoriale che riprende un po' tutti gli altri titoli della vecchia disciplina e sono capo I sistemi e sottosistemi territoriali, il territorio rurale e sistemi insediativi, un po' tutti quegli elementi che facevano parte della vecchia disciplina. Fino al titolo IV che prevede integrazioni paesaggistico ambientali in funzione appunto della nuova legge regionale. Direi di passare un attimo alle tavole. Ci sono cinque o sei tavole del quadro conoscitivo del Piano Strutturale che abbiamo riaggiornato. Cominciamo dalla 15.1 e dalla 15.2 dove si parla di vincoli sovraordinati. Abbiamo diviso i vincoli sovraordinati del quadro conoscitivo del Piano Strutturale in due tavole. Nella prima abbiamo

riportato i vincoli sovraordinati di carattere paesaggistico, proprio quelli che la legge regionale individua attraverso le proprie prescrizioni ecc. e come vedete bene sono i vincoli dettati da quella parte rigata a verde che era il vecchio vincolo della collina della 1497 e poi anche il vincolo autostradale, quello della fascia autostradale. Rispetto a prima cambia. Noi avevamo già dato degli indirizzi specifici per queste aree, ora facciamo riferimento anche alle prescrizioni che però a mio avviso non sono più penalizzanti o più restrittive di quelle che noi avevamo previsto. Comunque sia da un punto di vista strategico ci sono le nostre e quelle relative a queste due aree. Queste sono praticamente le due aree che vengono definite dal codice urbani che poi è entrato a titolo proprio nella legge regionale, sono definiti immobili d'area di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 134 e appunto sono la zona collinare sita nel territorio dei Comune di Montecatini Terme e Pieve a Nievole e la fascia di territorio dell'autostrada. La nostra disciplina stabilisce appunto quelli che sono gli indirizzi di riferimento da valutare assieme all'allegato 3B sezione 4 della scheda di vincolo del PIT-PPR. Poi quali sono altri quattro elementi che ripeto, insieme ai nostri, perché noi praticamente abbiamo fatto un Piano Strutturale molto più specifico, siamo entrati più nel dettaglio per esempio vedrete poi che nell'ambito della collina per esempio noi abbiamo stabilito... abbiamo diviso la collina in tre unità di paesaggio addirittura, quindi siamo stati molto più specifici. Qual è l'altro punto della legge regionale, sono le aree tutelate per legge, il vecchio galasso diciamo così. Nel nostro territorio comunale ci sono quattro elementi, non tanti, quattro: ci sono i fiumi ed i torrenti che sono negli elenchi di legge che sono citati nella norma, e che vengono tutelati con una fascia di rispetto di 150 metri proprio per un problema paesaggistico. Ci sono i parchi e le riserve nazionali e regionali e qui noi abbiamo la riserva naturale del padule di Fucecchio. Poi ci sono i boschi e come boschi, ovviamente sono in collina i boschi Biagio, citiamo quella parte a destra in alto, sono i boschi che vengono tutelati dalla medesima legge; fino a, una novità per il nostro tt4 ma queste si conoscevano già in fase di adozione, alle zone a rischio archeologico che sono indicate tutte con quei pallini tondi arancio dove il rischio archeologico è un concetto sul quale magari si può riparlare in una seconda parte. Questi quattro elementi sono gli elementi considerati dalla legge regionale che noi in parte avevamo ed in parte abbiamo introdotto nella nostra disciplina. Inoltre il capo secondo di questo titolo prevede norme specifiche per fonti di energia rinnovabile e le aree ecologiche, così come avevamo un po' condiviso con gli indirizzi della Regione. In questo c'è stato un rapporto stretto con la Regione e noi abbiamo prodotto questo titolo IV con il titolo di integrazione paesaggistica ambientali. Quindi ritornando alla tavola 15.1 che è la tavola con i vincoli paesaggistici vediamo, abbiamo detto la ex 1497 autostrada e collina, i boschi, il rispetto dei 150 metri dei principali fiumi, lo vedete, il torrente Nievole ma anche il Righigiano fino all'immissione nel padule con tutte le fasce, anche del canale maestro o degli altri torrenti e fiumi che scorrono magari anche nei Comuni limitrofi però un argine scorre ed appartiene anche nel Comune di Pieve a Nievole. Questa è la tavola dove si ritrovano gli elementi del PIT, cioè quei vincoli paesaggistici che vengono indicati dal PIT. Tutti gli altri vincoli andando sulla 15.2, che noi abbiamo definito vincoli ordinari, li abbiamo indicati su questa tavola. Questi sono praticamente le opere di presa d'uso acquedotto pubblico, rispetto dei pozzi e sorgenti, territorio vincolato ai sensi della 39, che è la legge sui boschi ma non ha niente a che vedere sull'elemento paesaggistico della tavola precedente, fra parentesi da ricordare che le aree che noi abbiamo indicato nella precedente tavola sono quelle segnalate nelle tavole regionali. Mi direte: ma vanno bene? Non vanno bene? Noi abbiamo riportato le tavole che ci sono state date, probabilmente è necessario un lavoro di confronto fra Province Comuni e Regione per mettere a fuoco ancora in modo migliore. Aree percorse da incendio, area interessata da alluvioni eccezionali, aree interessate da alluvioni di correnti, aree interessate da inondazioni durante eventi alluvionali del '91 ecc., elettrodotti da 132 kilowatt, elettrodotti da 380 kilowatt sì, fasce di rispetto di elettrodotti, insomma tutta una serie di vincoli di legge che ovviamente non sono ricompresi nel piano paesaggistico ma che tuttavia hanno una valenza molto importante. Mi viene in mente ma poi Lombardi ve ne parlerà meglio, il vincolo termale del decreto della Giunta regionale del 2014 recentissimo, che ha diviso il vincolo termale in quattro zone che poi magari Raffaele vi indicherà meglio. Siamo andati avanti anche nella parte progettuale, sono cambiate tre tavole anche di progetto, la P04, la P05 e la P06. Ecco la P04 è la tavola delle invarianti strutturali che è cambiata proprio per questo rapporto che c'è stato con la Regione per la quale abbiamo un po' ripulito questa tavola perché alcuni elementi sono stati messi in altre tavole e per esempio compaiono le invarianti funzionali, aree depresse soggette ad alluvioni ricorrenti. Ecco, questo è un elemento che appare

insieme alla ripulitura di altre aree per cui questa è diventata una tavola direttamente improntata alle invarianti strutturali. Andando avanti sulla tavola successiva, questa è forse una delle tavole più interessanti, è la tavola sugli ambiti di paesaggio. Abbiamo definito il Piano Strutturale sottosistemi, vedete, prima nel piano del 2006 questi erano chiamati ambiti di paesaggio, ora per non confondere ambito di paesaggio comunale con l'ambito di paesaggio regionale, sapete che la Regione ha diviso in 20 ambiti di paesaggio tutto il territorio e che noi apparteniamo insieme al Valdarno inferiore all'ambito n. 5, allora abbiamo introdotto questo concetto di sottosistema territoriale di paesaggio, non sono altro che i vecchi ambiti di paesaggio. Tutti questi ambiti, come vedete la collina per esempio che è divisa in tre unità, hanno delle prescrizioni ed hanno degli obiettivi specifici, si sta parlando di piano strategico e di Piano Strutturale, che sono a scala più piccola rispetto alle indicazioni che ci dà la Regione. Noi abbiamo tutelato a mio avviso molto bene il territorio della collina in questa fattispecie, scendendo c'è la zona della pianura promiscua che è quella intorno ai sistemi insediativi, scendendo ancora si vede in giallo la bonifica storica, l'area della bonifica storica della Valdinievole fino alle aree contigue, la riserva del padule di Fucecchio. Ecco, noi abbiamo già le nostre norme che sono dire anche particolari di quelle che la Regione ci dà, d'altra parte un piano di carattere regionale non può dare che degli indirizzi che hanno una valenza territoriale regionale. Sta a noi, ai singoli comuni, alle Province ed anche alle aree metropolitane a scendere nei dettagli ed a mio avviso noi ci siamo scesi. L'ultima tavola che è stata cambiata è il sistema funzionale dell'ambiente, abbiamo già detto molte volte che cosa è un sistema funzionale per cui anche questa è una tavola che è stata ripulita, dove qui compaiono tre elementi, collina arborata, collegamenti paesistici dei fiumi Nievole e Borra, vedete che noi avevamo già trattato lì intorno dei fiumi, cioè il discorso paesaggistico con il parco della Nievole se vi ricordate l'avevamo già affrontato e normato in modo molto particolare, come anche l'area del Padule di Fucecchio. D'altra parte c'era una delibera provinciale che normava. Addirittura noi avevamo introdotto anche ulteriori elementi di carattere ambientale i bacini d'acqua, i reticoli minori, le formazioni d'argine e di ripa, tutti elementi che noi ritroviamo negli indirizzi e nelle prescrizioni paesaggistiche, per cui veramente siamo abbastanza tranquilli sotto questa fattispecie. Io direi che per quanto riguarda questa parte mi fermerei in questo punto lasciando la parola eventualmente al geologo Lombardi Raffaele e ripartendo dalle tavole che riguardano... il QC5BIS, arrivi lì e arrivino fino al 5quinqes. Passo la parola a Raffaele.

Geol. Lombardi

Buonasera. Diciamo che alcune carte del Piano Strutturale che aveva dal punto di vista geologico maggior studio della zonizzazione sismica del territorio, nel confronto con il Genio Civile è stato un confronto buono e addirittura è anche stato messo in evidenza la bontà dei dati ricavati. Oltre tutto con la contemporaneità di altri studi strutturali o di varianti ai piani dei Comuni vicini è stata anche motivo di confronto fra il nostro studio e quello degli altri Comuni. Per cui da questo confronto è nata la necessità, tutti d'accordo, con gli stessi tecnici del Genio Civile di apportare alcune varianti alla carta, non sostanziali ma di maggior specificità su, in questo caso questa è la carta dei dati di base ai fini di una (inc.) sismica, cioè dove è stato indicato con maggior precisione la profondità del substrato, il passaggio tra..., ora entro un po' nella parte tecnica, fra le aree dove è maggiore la copertura terrigena o detriti, dove è maggiore e più lontano il substrato e quindi definendo meglio il passaggio fra l'amplificazione sismica delle onde in tema sismico. Questo ha comportato non il rifacimento della carta ma la completezza della stessa. Da questo è nato anche..., questa carta, che è la stessa dell'altra volta adottata, sono state soltanto fatte delle aggiunte di carattere proprio di dati di base noi. È stata creata ex novo una carta diciamo... no delle mosse, quella (inc.) che è l'unica carta proprio diciamo..., ci dovrebbe essere la carta geologica tecnica, ecco quella sotto alle MOPS. Alla fine è stata creata questa nuova carta che praticamente è un contributo più ampio di quello che richiedeva l'adeguamento alla 53R, ma questo in previsione del fatto che siccome Pieve a Nievole ha adottato e quindi andrà all'approvazione di questa variante al Piano Strutturale con questa micro zonazione, ha tutti i requisiti necessari per poter partecipare ad un futuro prossimo bando che farà la Regione con il settore sismico per uno studio di livello più alto che con la legge 53 non era richiesto, però lì è quello a cui poi mira tutta la zonazione dei territori a livello di sismicità. Quindi Pieve a Nievole avendo adottato già la carta delle MOPS e quindi uno studio di primo livello, al momento dell'uscita del bando è fra quei Comuni che verranno inseriti per un nuovo finanziamento, cioè per poter portare avanti e completare con maggior dettaglio lo studio di

microzonazione. Poi dopo questa carta qui ci sono state..., da questa carta geologica sono nate poi le sezioni geologiche che nella fase di adozione non avevamo..., però per completare lo studio ed adeguarsi completamente a quello che sarà anche il futuro dello studio, quelli che verranno, insomma se Pieve sarà inserita nell'elenco dei Comuni per l'approfondimento, questa carta andava fatta e noi l'abbiamo completata. Questo per quanto riguarda..., diciamo che nel Piano Strutturale la parte geologica era più di completamento e di risposte di adeguamento alla 53R in quanto il Comune di Pieve a Nievole ha il suo Piano Strutturale e quindi anche il Regolamento Urbanistico era ai sensi del 26R che poi appunto è stato superato con la nuova legislazione con il nuovo regolamento di attuazione delle indagini geologiche. Poi diciamo a livello sempre di componente geologica ambientale l'architetto ha già illustrato quello che è stato un po' rivisto a livello paesaggistico che è il discorso delle acque termali in quanto la nuova legge regionale dà un po' più importanza al controllo quando siamo alla richiesta di perforazioni per uso delle acque sotterranee, la nuova legge ha creato delle zone, quelle che vedete giù, vincolo termale praticamente, queste zone B1, C, D1, D2 che nello specifico individuano aree in cui possono essere effettuate ricerche di acqua sotterranea però con dei limiti sia di profondità che di attingimenti per tutela di queste acque. Fermo restando noi abbiamo scritto anche nel Piano Strutturale che la competenza ad oggi era delle Province, non si sa quale sarà però sicuramente se dalle Province passerà alle Regioni sarà sempre un ambito di tutela ambientale e di controllo che andava messo in evidenza e che la Regione aveva chiesto come contributo. Io non avrei altro. Se ci sono delle domande siamo qua.

Presidente del Consiglio

Grazie ai tecnici, ci sono interventi? Consigliere Panzi a lei la parola.

Consigliere Panzi

Io vorrei fare delle domande, la Regione ha adottato o ha approvato il nuovo piano paesaggistico? Ha adottato? Ha approvato. Ecco, ha approvato questo nuovo piano paesaggistico regionale. La variante di questa sera che il consiglio si accinge ad approvare, diciamo è stata adottata nell'agosto del 2014, c'era la necessita di presentare una nuova variante per poterla adeguare a quella regionale oppure siamo in perfetta linea con quello che prevede la Regione? Questa è la prima domanda. Volevo sapere se ci sarà la necessita di fare una nuova variante per..., praticamente questa variante al Piano Strutturale, partendo dall'inizio, non modifica assolutamente quelle che sono le aree al cui interno vengono edificati i terreni ecc.. Quindi il perimetro di edificazione è rimasto quello, non c'è nessuna modifica. È soltanto stata fatta questa variante, se non vado errato, per adeguarsi a quello che è il piano paesaggistico provinciale e appunto come è stato detto individuare quelle zone più che aree, zone che dal punto di vista sismico adeguare queste carte, poi come è stato detto appunto per quanto riguarda i fiumi, le distanze dai fiumi ecc., quindi è più un discorso di una variante che riguarda le norme diciamo, l'ambiente e le norme da seguire e da rispettare nella stesura o nella richiesta delle varie concessioni ecc. ecc.. quindi il territorio di Pieve lo sappiamo che è un territorio di 12 chilometri quadrati come è già stato detto in passato, con una popolazione di 9.300 e rotti abitanti, siamo in calo già di 500 e rotti unità. Quindi..., però se si vanno ad eliminare diciamo tutte quelle zone a verde che abbiamo visto nella collina, zone umide del padule ecc., diciamo la densità della popolazione diventa notevole nella parte centrale perché è quella interessata appunto dagli insediamenti abitativi e fra l'altro poi è notevolmente svantaggiata dal fatto che guarda caso cioè attraversata da queste arterie e da queste linea ferroviaria ecc. ecc., autostradale ecc. che quindi praticamente rende il nostro territorio non troppo appetibile direi dal punto di vista abitativo in quanto proprio dal punto di vista ambientale per quanto riguarda anche la qualità dell'aria ecc. non abbiamo mai avuto una misurazione, per lo meno non mi risulta, quando si parla della qualità dell'aria si parla che la centralina si trova nel Comune di Capannori, m'hanno già detto tutto e quindi... diciamo è una variante al Piano Strutturale prettamente di carattere paesaggistico ed ambientale. Quindi io non ho nulla da eccepire a riguardo. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere, altri interventi? Consigliere Pantani.

Consigliere Pantani

Il mio più che un intervento è una domanda per l'architetto Paganelli. Chiedevo: naturalmente questa variante è stata recepita integralmente dal nuovo Piano Strutturale che è entrato in vigore adesso?

Arch. Paganelli

(fuori microfono) ...Piano Strutturale

Consigliere Pantani

No, Piano Strutturale comunale.

Arch. Paganelli

Il Piano Strutturale è stato approvato nel 2006, questa è una variante al Piano Strutturale del 2006 perché il Piano Strutturale non ha un termine di scadenza come il Regolamento Urbanistico. Abbiamo adeguato il Piano Strutturale del 2006 già molto paesaggisticamente dotato, proprio in funzione di quei due obiettivi che si diceva prima, il primo è quello dell'adeguamento al PTC che è una questione però più formale che sostanziale, secondo me, del 2009, perché noi abbiamo approvato il 2006 il PTC della Provincia del 2009 e poi strada facendo abbiamo caricato anche quegli elementi di carattere paesaggistico che non avevamo eventualmente valutato ma vi tranquillizzo e così rispondo anche a Panzi che non c'è necessità di alcuna variante perché il nostro piano da un punto di vista paesaggistico è dotatissimo in questo senso e quindi non è un nuovo Piano Strutturale è una variante ad un Piano Strutturale che è in vigore e come abbiamo sempre detto ha una valenza illimitata. Abbiamo parlato di 25 anni una volta, così, nel 2006 si disse..., di 20 anni anzi, si disse potrebbe essere rivisto nel 2025, infatti se si vanno a vedere anche e proposte diciamo dimensionali del piano che parlava della possibilità a quei tempi che a Pieve a Nievole potessero arrivare 10.500 abitanti, eravamo quasi a 10 mila se vi ricordate. Ed il conto nostro per quanto riguarda le residenze è che tutte le famiglie residenti avessero un alloggio, quindi noi avevamo montato tutti gli alloggi presenti, ma ne avevamo dato uno a ciascuna famiglia più un 5, 7% di differenza dovuta a seconde case o case sfitte. Questo era un po' il principio detto in termini comprensibilissimi del Piano Strutturale e del dimensionamento in funzione degli abitanti. Ora giustamente siamo tornati al 9.300 abitanti, il discorso cambia e ora lo vedremo quando parleremo del Regolamento Urbanistico, siamo un pochino... tra l'altro ci sono state delle osservazioni alle quali abbiamo dato parere positivo escludendo alcune iniziative che non interessavano a nessuno, poi dirò anche la mia su questo. Ecco, quindi la risposta è questa al Consigliere del Movimento 5 Stelle. C'è un'altra domanda? Allora finisco di rispondere a Panzi. L'altro problema era l'adeguamento al PTC, si è detto prima, quello del 2009, e alla questione della zonazione sismica del 53R regionale che è arrivato dopo. Poi c'è il terzo punto dove si parlava di zone collinari e zone di pianura che non sono destinate ad edificazioni residenziali. Per fortuna aggiungo io, ed anche il sistema regionale va in questa direzione. Ora purtroppo si sta parlando di un piano strategico rivolto ad un Comune di 12 chilometri quadrati quando i piani strategici oramai, io lo devo dire tutte le volte, si parla di queste cose, si fanno per le aree vaste. Cioè il Piano Strutturale di Chiesina Uzzanese l'ho fatto io, 5 mila abitanti, insomma mi fa un po' ridere, Qui il piano strategico si fa sulla Valdinievole, si fa sulla piana (inc.) Firenze, non solo sulla Valdinievole, addirittura c'hanno messo insieme al Valdarno inferiore ora, no? perché c'è una comunione paesaggistica, una comunione di storia e di valori delle popolazioni. È tutta gente che è cresciuta e vissuta intorno al padule tra l'Arno, il Montalbano ed i monti pisani e questo crea un elemento molto forte di riconciliabilità. Quindi per fortuna che ci sono queste, d'altra parte Pieve a Nievole proprio per questa situazione è un Comune con un'alta densità abitativa, proprio per il fatto che abbiamo individuato circoscritto dei sistemi insediativi fuori dai quali non usciamo e dobbiamo trovare all'interno e abbiamo visto che ce ne sono ampie possibilità eventuali elementi di ulteriore sviluppo, anche con maggiore densità edilizia, anche con una mixité funzionale, anche di funzioni diverse, però salvaguardando quelle che sono le destinazioni dei sistemi aperti del territorio rurale, questione che possiamo riprendere, probabilmente è un dibattito che non è neanche pertinente alla serata, cioè questioni che non riguardano ovviamente il Comune di Pieve a Nievole e basta perché ci sono dei Comuni limitrofi che hanno una densità maggiore ed allora per quale motivo uno che abita a Montecatini non può venire a stare a Pieve a Nievole, se ci sono delle aree che possono accogliere le residenze e viceversa, no? Ora ho fatto due nomi così, prendiamoli a caso,

ma il territorio non è che si può più coniugare per limiti amministrativi, va coniugato per limiti fisiologici, funzionali, di viabilità, di tutela ambientale ecc. ecc.. Mi fermo qua.

Presidente del Consiglio

Grazie architetto, ci sono altri interventi? Passiamo alla dichiarazione di voto. La parola al Consigliere Dezio.

Consigliere Dezio

Grazie Presidente, per il Movimento 5 Stelle la dichiarazione di voto è di astensione.

Presidente del Consiglio

Grazie. A lei Consigliere Panzi.

Consigliere Panzi

Io devo dire due parole prima della dichiarazione di voto. Non ho visto il discorso di tanta fretta, anticipare questa variante al Piano Strutturale quando c'era in cottura questo piano paesaggistico regionale e quindi ebbi già nell'agosto scorsa sollevare questo problema perché io avrei atteso, anche se l'architetto progettista ci dà assicurazione che praticamente non ci sarà necessità di nessuna ulteriore variante in quanto perfettamente in linea con quelle che sono le norme a livello regionale, però il discorso è che noi non vediamo bene questa cosa, quindi siamo contrari a questo piano, a questa variante al Piano Strutturale.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Consigliere Tuci.

Consigliere Tuci

Grazie Presidente, il gruppo di maggioranza è favorevole alla approvazione.

Presidente del Consiglio

Passiamo alla votazione del punto n. 5 all'ordine del giorno "Prima variante al Piano Strutturale adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30/08/2014. Approvazione." Chi è favorevole? 9 favorevoli. Chi si astiene? 2 astenuti. Chi è contrario? 2 contrari. Si vota l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 9 favorevoli. Chi si astiene? 2 astenuti. Chi è contrario? 2 contrari.



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Prima variante al Piano Strutturale adottata con deliberazione di C.C. n° 32 del 30.08.2014 - Approvazione

Il sottoscritto **TECI DANIELE**, visto l'art 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 6 del 24/03/2015.

Pieve a Nievole, 24/03/2015

Firmato digitalmente
Il Responsabile di Settore
TECI DANIELE



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Oggetto: Prima variante al Piano Strutturale adottata con deliberazione di C.C. n° 32 del 30.08.2014 - Approvazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e art. 147 bis del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 6 del 24/03/2015.

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Firmato digitalmente
Il ragioniere capo
Monica Bonacchi

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Loredana Terranova

IL SEGRETARIO COMUNALE.

Fernando Francione

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line, ai sensi del D.Lgs n.267 del 18/08/2000 e ss. mm. e secondo la normativa vigente, dal 11/04/2015 al 26/04/2015.

Data, 11/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fernando Francione

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventerà esecutiva in data 06/05/2015 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/2000

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000

Data 11/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fernando Francione